



La mobilità attiva in Emilia-Romagna: dati del sistema di sorveglianza PASSI (Anni 2014-2015)

Uso della bicicletta per gli spostamenti abituali

Secondo i dati della sorveglianza PASSI, in Emilia-Romagna il 27% delle persone con 18-69 anni ha utilizzato nell'ultimo mese la bicicletta per andare al lavoro o a scuola o per gli spostamenti abituali, escludendo l'attività sportiva o ricreativa, pari a una stima di circa 809 mila persone. Questa percentuale risulta significativamente superiore a quella nazionale (14%).

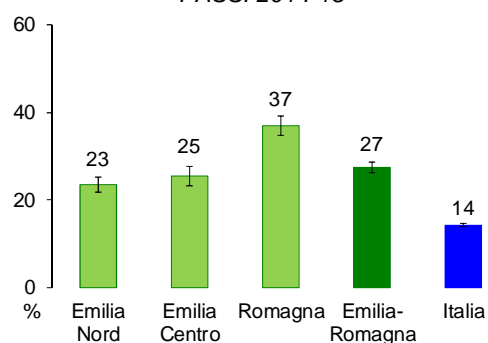
In Emilia-Romagna chi si muove in bicicletta lo fa mediamente per circa 121 minuti alla settimana per 3,8 giorni.

La percentuale regionale di 18-69enni che hanno utilizzato nell'ultimo mese la bicicletta per gli spostamenti abituali appare più alta in Romagna (37%) rispetto alle altre aree regionali e nei comuni capoluogo (31%) rispetto a quelli di collina/pianura (27%) e a quelli di montagna (10%). In particolare risulta maggiore nelle province di Ravenna (45%) e Ferrara (40%) e inferiore in quelle di Modena (21%) e Bologna (20%).

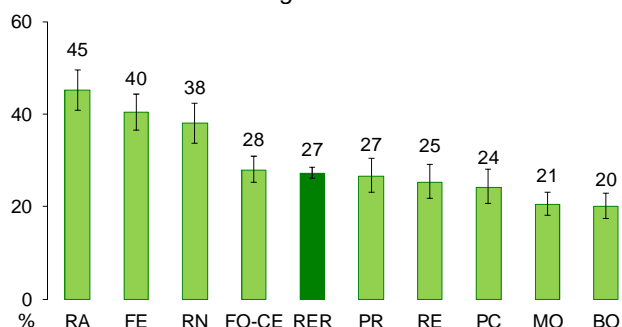
La percentuale di persone che hanno utilizzato nell'ultimo mese la bicicletta per gli spostamenti abituali risulta maggiore tra i 18-24enni; non mostra particolari differenze per genere, livello d'istruzione, difficoltà economiche riferite e cittadinanza. Analizzando tutte assieme le variabili considerate in un modello di regressione logistica per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, si conferma l'associazione dell'uso della bici per gli spostamenti quotidiani con la classe d'età 18-24 anni.

A livello nazionale appare un marcato gradiente discendente Nord-Sud (range: 2% Molise e Basilicata - 32% P.A. Bolzano).

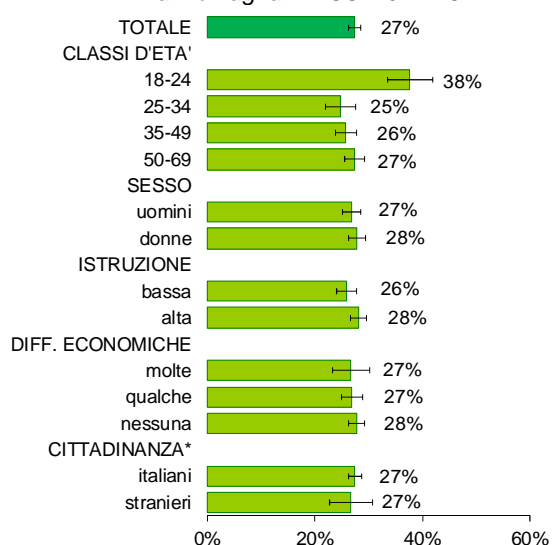
Uso della bicicletta per gli spostamenti abituali (%)
PASSI 2014-15



Uso della bicicletta per gli spostamenti abituali per province (%)
Emilia-Romagna PASSI 2014-15

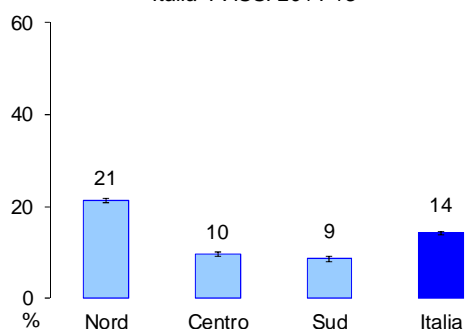


Uso della bicicletta per gli spostamenti abituali (%)
Emilia-Romagna PASSI 2014-15



* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA);
Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

Uso della bicicletta per gli spostamenti abituali per ripartizione (%)
Italia PASSI 2014-15



Tragitti a piedi per gli spostamenti abituali

In Emilia-Romagna il 49% delle persone con 18-69 anni ha dichiarato di aver fatto nell'ultimo mese tragitti a piedi per andare al lavoro o a scuola o per gli spostamenti abituali, escludendo l'attività sportiva o ricreativa¹, pari a una stima di poco meno di 1 milione e 500 mila persone. Questa percentuale risulta statisticamente superiore a quella nazionale (46%).

In Emilia-Romagna chi si muove a piedi per gli spostamenti abituali lo fa mediamente per circa 141 minuti alla settimana per 4 giorni.

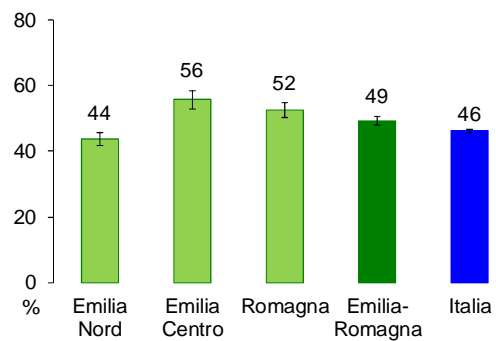
La percentuale regionale di 18-69enni che hanno fatto nell'ultimo mese tragitti a piedi per gli spostamenti abituali appare più alta in Emilia Centro (56%) e in Romagna (52%) e nei comuni capoluogo (54%) rispetto a quelli di collina/pianura (47%) e a quelli di montagna (46%). In particolare risulta maggiore nelle province di Rimini (61%) e Ferrara (57%) e inferiore in quelle di Modena (43%) e Parma (40%).

La percentuale di persone che hanno fatto nell'ultimo mese tragitti a piedi per gli spostamenti abituali risulta più alta tra i 18-24enni, le donne e chi ha alta istruzione; non mostra particolari differenze per difficoltà economiche riferite e cittadinanza.

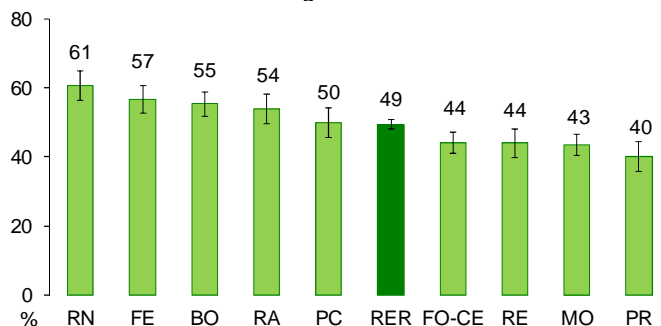
Analizzando tutte assieme le variabili considerate in un modello di regressione logistica per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, si conferma l'associazione dell'aver fatto tragitti a piedi per gli spostamenti quotidiani con la classe d'età 18-24 anni, il genere femminile e l'alta istruzione.

A livello nazionale appare un marcato gradiente discendente Nord-Sud (range: 15% Basilicata - 59% Sardegna).

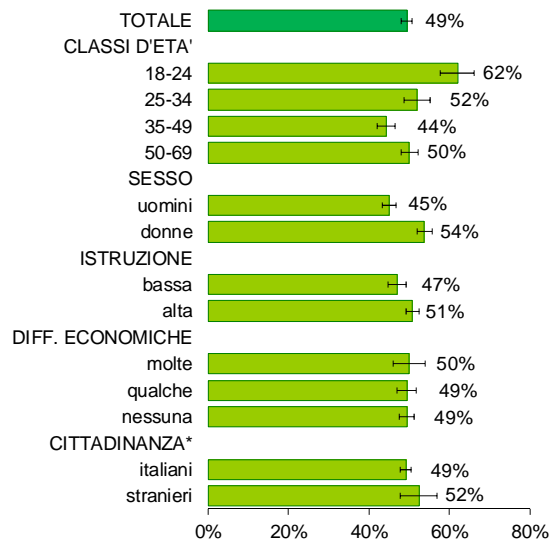
Tragitti a piedi per gli spostamenti abituali (%)
PASSI 2014-15



Tragitti a piedi per gli spostamenti abituali per province (%)
Emilia-Romagna PASSI 2014-15

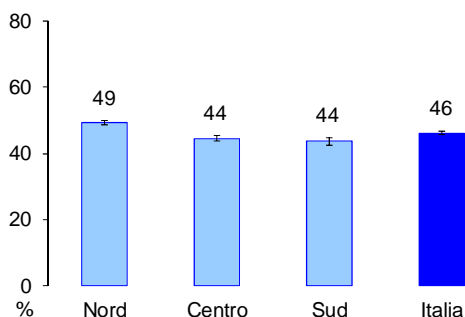


Tragitti a piedi per gli spostamenti abituali (%)
Emilia-Romagna PASSI 2014-15



* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

Tragitti a piedi per gli spostamenti abituali
per ripartizione (%)
Italia PASSI 2014-15

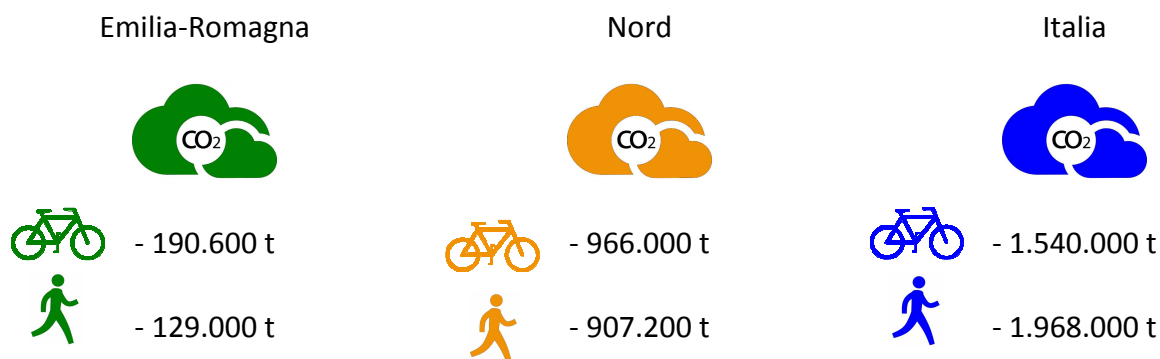


¹ Nel biennio 2014-2015 la sorveglianza PASSI ha indagato la percentuale di persone adulte (18-69 anni) che hanno fatto nell'ultimo mese mobilità attiva, cioè che hanno fatto spostamenti in bicicletta o a piedi per andare al lavoro o al scuola o per gli spostamenti abituali, escludendo l'attività sportiva-ricreativa.

Risparmio di CO2

In Emilia-Romagna l'uso della bicicletta, anziché dell'automobile, ha evitato l'emissione di oltre 190 mila tonnellate di CO2 in un anno e l'essere andati a piedi ne ha risparmiate circa 129 mila tonnellate². Questi valori sono rispettivamente di circa 966 mila e 907 mila nelle regioni del Nord e di oltre 1.500.000 e di 1.968.000 a livello nazionale.

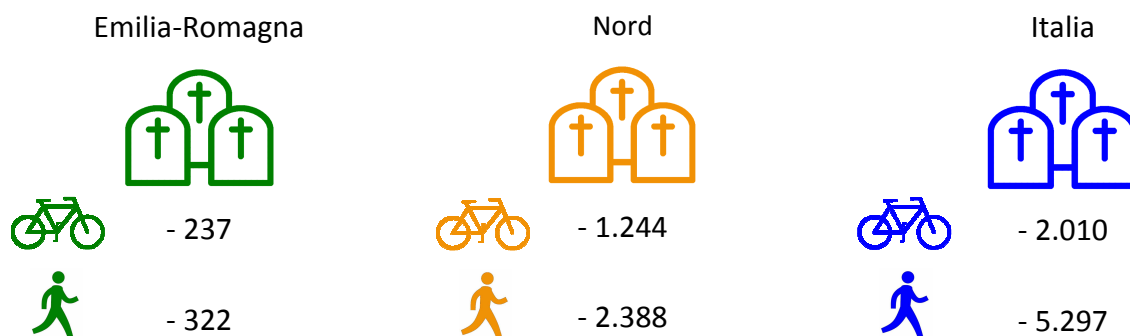
Stima delle tonnellate di CO2 risparmiate



Decessi evitati

In Emilia-Romagna si stima un risparmio di mortalità del 12% tra chi va in bicicletta, corrispondente a 237 decessi all'anno, e del 9% tra chi va a piedi, ossia di 322 decessi³. I decessi evitati sono rispettivamente di oltre 1.200 e 2.300 nelle regione del Nord e di oltre 2 mila e 5 mila a livello nazionale.

Stima dei decessi evitati



² L'impatto sull'emissione di CO2 della mobilità attiva studiata è stato calcolato stimando il numero di km annui percorsi dall'insieme di "ciclisti" e dei "pedoni" del territorio regionale, assumendo una velocità media di 15 km/h per gli spostamenti in bicicletta e una di 4,8 km/h per quelli a piedi e ipotizzando che la mobilità attiva sia alternativa a un'automobile utilitaria che produce mediamente 150 gr di CO2 a km.

³ La riduzione di mortalità tra chi usa la bicicletta o tra chi va a piedi viene stimata dal programma HEAT (*Health Economic Assessment*) dell'OMS in base ai giorni e ai minuti di mobilità in bicicletta. Per maggiori informazioni consultare il sito: <http://www.euro.who.int/en/health-topics/environment-and-health/Transport-and-health/activities/guidance-and-tools/health-economic-assessment-tool-heat-for-cycling-and-walking>

Mobilità attiva complessiva a livelli raccomandati

In Emilia-Romagna il 59% delle persone 18-69enni intervistate ha riferito di aver fatto nell'ultimo mese tragitti in bicicletta o a piedi per gli spostamenti abituali. Il 25% lo ha fatto nelle quantità raccomandate dall'OMS per avere benefici di salute, il 32% a livelli inferiori e il 43% ha utilizzato modalità di spostamento differenti per le sue attività quotidiane.

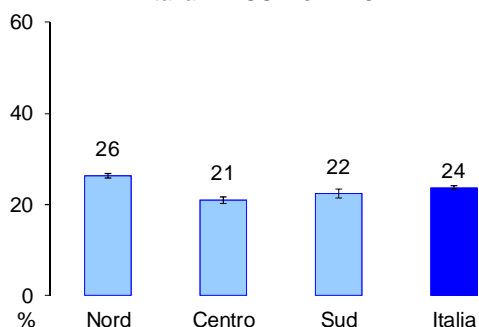
La percentuale regionale di persone che si sono spostate in bicicletta o piedi ai livelli raccomandati risulta in linea con quella nazionale (24%).

Questa percentuale risulta maggiore in Romagna (30%) rispetto alle altre aree e nei comuni capoluogo (31%) rispetto a quelli di collina/pianura (23%) e a quelli di montagna (17%). In particolare appare più alta nelle province di Rimini (35%) e Ravenna (32%) e inferiore in quelle di Forlì-Cesena (23%) e Modena (20%).

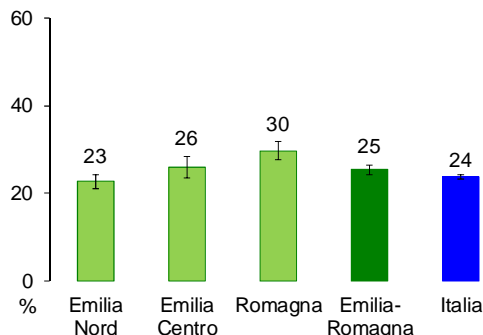
La percentuale regionale di persone che si sono spostate in bicicletta o piedi ai livelli raccomandati risulta più elevata tra i 18-24enni, le donne, le persone con molte difficoltà economiche riferite e gli stranieri. Il modello di regressione logistica, che corregge l'influenza dei diversi fattori tra di loro, conferma l'associazione tra l'aver fatto nell'ultimo mese tragitti in bici o a piedi per gli spostamenti abituali ai livelli raccomandati e la classe d'età più giovane, il genere femminile e la cittadinanza straniera.

A livello nazionale appare un gradiente discendente Nord-Sud (range: 8% Basilicata - 34% Liguria).

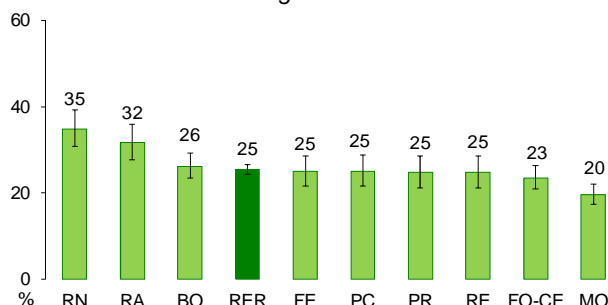
Uso della bicicletta o tragitti a piedi per gli spostamenti abituali ai livelli raccomandati per ripartizione (%) Italia PASSI 2014-15



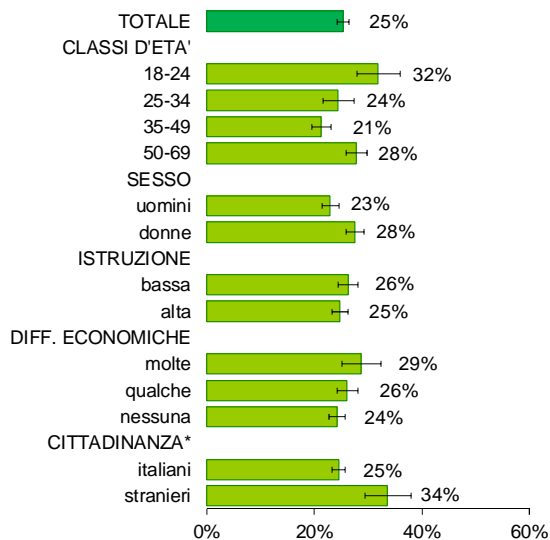
Uso della bicicletta o tragitti a piedi per gli spostamenti abituali ai livelli raccomandati (%) PASSI 2014-15



Uso della bicicletta o tragitti a piedi per gli spostamenti abituali ai livelli raccomandati per province (%) Emilia-Romagna PASSI 2014-15



Uso della bicicletta o tragitti a piedi per gli spostamenti abituali ai livelli raccomandati (%) Emilia-Romagna PASSI 2014-15



* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle AUSL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (25 al mese per ogni AUSL) con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un unico archivio nazionale. Nel quadriennio 2012-15 in Emilia-Romagna sono state realizzate oltre 12.600 interviste (poco meno di 150 mila a livello nazionale). Per maggiori informazioni, visita il sito www.ausl.mo.it/dsp/passier.

A cura del Gruppo Tecnico PASSI Emilia-Romagna: Nicoletta Bertozzi, Giuliano Carrozzì, Letizia Sampaolo, Lara Bolognesi, Laura Sardonini, Anna Rita Sacchi, Alma Nieddu, Anna Maria Ferrari, Cristina Raineri, Natalina Collina, Sara De Lìsio, Ivana Stefanelli, Aldo De Togni, Iuliana Defta, Giuliano Silvi, Oscar Mingozi, Patrizia Vitali, Michela Morri, Paola Angelini

